



il Recensore.com
Il KAGAUZOLA.COM

ANTEPRIMA CONSIGLI DI LETTURA INTERVISTE NEWS ED EVENTI RECENSIONI SENZA CATEGORIA VARIE

“La strada in fondo al mare”. Il destino del Titanic

di Alessandra Stoppini il 13 aprile 2012



“A bordo c'erano alcuni degli uomini più ricchi del mondo”. Le prime pagine del romanzo *La strada in fondo al mare* di Leah Fleming (Newton Compton 2012) sono dedicate alla ricostruzione dell'affondamento del Titanic “palazzo galleggiante” inabissatosi durante il suo viaggio inaugurale dopo aver urtato un iceberg nella notte tra il 14 e il 15 aprile del 1912.

Mary May Smith, il marito carpentiere Joe e la loro figlioletta di appena un anno, Ellen, avevano scelto una cabina di terza classe del transatlantico per cercare fortuna in America, il Paese della libertà. Gli Smith “fidanzati fin da ragazzi” avevano lasciato la cittadina di Bolton nel Lancashire nell'Inghilterra del Nord, perché “c'era un'anima buona in America pronta a dar loro una nuova vita”. Sbarcati a Southampton il 10 aprile provenienti da Londra “la grande sagoma del Titanic” di proprietà della compagnia inglese White Star Line, si stagliava di fronte agli occhi stupefatti di Joe ed Ellen. “Siamo fortunati a viaggiare sul Titanic: è nuova di zecca. Pare che abbia tutte le misure di sicurezza conosciute dall'uomo. È inaffondabile”. Erano state queste le parole di Joe Smith quando aveva ammirato i quattro fumaioli che s'innalzavano imponenti sopra le teste dei passeggeri. Mentre gli Smith “si univano alla coda per l'imbarco diretti verso il ponte C”, l'inglese Celestine sposata con il “cruel e prepotente” industriale americano Grover Parkes di ritorno negli States dopo aver assistito alle esequie della madre nelle Midlands, veniva condotta nella sua lussuosa cabina di prima classe situata sui ponti superiori della nave. “Con una leggera vibrazione, la nave stava prendendo vita...”. In quella grande città a sé stante, in terza classe “nelle viscere della terra” gli emigranti di ogni nazionalità si erano imbarcati in cerca di “un'altra chance nel Nuovo Mondo”. In questa immensa nave, dove tutto era eccessivo, dopo quattro giorni di navigazione alle 23,35 del 14 aprile, un gigantesco iceberg aveva impattato il transatlantico causando sei diversi squarci sotto la linea di galleggiamento. “Era possibile che l'inimmaginabile fosse diventato realtà?”.

The Captain's Daughter pubblicato nel centenario di questa terribile tragedia che causò la morte di 1523 passeggeri è dedicato “alla memoria di tutte le vite perse il 15 aprile 1912”. Il Titanic non era dotato di scialuppe sufficienti per tutti i suoi 2223 passeggeri e per gli 800 membri dell'equipaggio. Sembra impossibile ma vi erano a bordo solo sedici scialuppe più quattro pieghevoli per una capacità totale di 1178 posti. “Lasciate salire sul ponte le donne e i bambini!”. Le scialuppe erano state calate nelle fredde acque del Mar Atlantico semi vuote mentre all'una del mattino appena trascorsa la notte era sempre “più pungente e le stelle sempre più luminose”. May, Joe con in braccio Ellen si erano gettati in acqua. Celestine era al sicuro in una delle scialuppe e la nave squarciata “scivolava sempre più verso la propria fine”. Si udivano “le urla dei passeggeri disperati in acqua”, il colosso dei mari si impennava nei suoi ultimi spasimi di morte, i suoi orgogliosi fumaioli collassarono, “la nave si stava spezzando in due: una metà si inabissò sott'acqua, l'altra si impennò come un dito puntato, quindi scivolò anch'essa dolcemente nelle profondità come se fosse la cosa più naturale del mondo”. Era tutto finito, il transatlantico RMS Titanic, gioiello tecnologico giudicato inaffondabile alle 2.20 del mattino del 15 aprile 1912 si era inabissato nell'Oceano Atlantico. Che atroce scherzo del destino che “la più grande nave sulla faccia della terra”, fosse stata offesa, sventrata e affondata da “un capriccio della natura!”. Con uno stile incalzante, avvincente e appassionante l'autrice ci conduce dentro “una delle più grandi catastrofi dell'epoca moderna” dovuta non solo alle eccezionali condizioni climatiche ma soprattutto causata dall'approssimazione e dalla superficialità del personale di bordo. Infatti, oltre alla scarsità di scialuppe, quella sera fatale la nave manteneva una rotta molto elevata, gli operatori radio erano impegnati a trasmettere messaggi a pagamento dei passeggeri invece di quelli operativi e cosa ancora più grave gli uomini di turno nelle torri di avvistamento non possedevano binocoli. La tragedia del “grande leviatano” avrebbe influenzato la vita non solo dei 705 sopravvissuti ma anche dei loro figli, cambiando il corso del destino di intere generazioni. Questo suggestivo volume racconta in forma romanzata la storia di alcuni di loro fino al 1959. “Il Titanic era davvero un mostro e aveva inghiottito tutte le cose preziose che possedeva”.

Leah Fleming è nata nella regione del Lancashire, nel nord ovest dell'Inghilterra. Dopo aver terminato gli studi all'Università di Leeds, negli anni Settanta ha lavorato come maestra elementare. Oggi si dedica a

Tweet
GetSocial

Video intervista

“La cognizione del dolore”

13 aprile, 2012 di Francesco Bove

Posted in Narrativa italiana, Varie | Comments



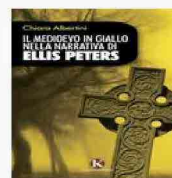
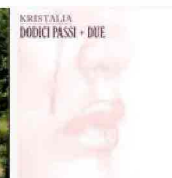
Ritrovaci su Facebook



Il Recensore.com piace a 5,575 persone.



Plug-in sociale di Facebook



tempo pieno alla scrittura e ha all'attivo sei romanzi. I diritti di traduzione del libro sono stati acquistati in Francia, Germania, Spagna e Serbia.

La strada in fondo al mare è tradotto da Alessandra Maestrini.

Autore: Leah Fleming

Titolo: *La strada in fondo al mare*

Editore: **Newton** Compton Editori

Anno di pubblicazione: 2012

Prezzo: 9,90

Pagine: 537



Articoli correlati



"Storia proibita di una geisha"

Mineko Iwasaki, una delle geishe più famose di Gion Kobu e di tutta la storia del Giappone, scopre il velo di mistero attorno alla figura di...



Come i discendenti dell'Eden. Paradiso amaro di Hemmings

"Non è facile essere tristi ai tropici". Matt King il protagonista di Paradiso amaro di Kai Hart Hemmings (Newton Compton 2012) mentre si...



Amore, zucchero e cannella. Consigli per San Valentino

Nelle prime pagine del romanzo "Amore, zucchero e cannella" di Amy Bratley (Newton Compton, 2012) la protagonista si pone questa domanda: "Cosa..."



Il diario di Maria Antonietta. Storia segreta di una regina

"Mia madre amava gloriarsi del fatto che le sue numerose figlie fossero offerte sacrificali per la politica" è la frase iniziale de Il diario...



Il mercante dei libri maledetti. Intervista a Marcello Simoni

Nella pagina dei ringraziamenti de "Il mercante di libri maledetti" (Newton Compton), l'autore Marcello Simoni annota: "scrivere un romanzo è un..."



Le nobili gesta del Marchese Onofrio Del Grillo

Ne "Il Marchese del Grillo" di Luca Desiato (Newton Compton) sono rievocate le gesta del Marchese del Grillo, aristocratico romano che visse nella...



La Newton con Tiffany: un'estate sulla cresta dell'onda

"A Ethan Greene non sfuggiva l'importanza di ciò che stava per fare. Era un grande momento nella sua vita, e immaginava, lo sarebbe stato in quella..."



Il Carnefice

Anche un paesino della provincia abruzzese come San Buono, "piccolo e sempre uguale" - poco più di 1000 anime, strade strette e polverose, un borgo...



Storie ebraiche

Laura Quercioli Mincer, profonda conoscitrice ed appassionata divulgatrice della storia e della cultura ebraica, ha raccolto in "101 storie ebraiche..."



Jessica Jiji, storia d'amore in Iraq

Safiq e Kathmiya, i protagonisti de "Il profumo dei fiori in Iraq" di J. Jiji (Newton Compton) si incontrano da adolescenti nella cucina di una...

Argomenti

adelphi amore Berlusconi bompiani
chiarelettere Cinema corbaccio editrice nord

edizioni della sera **einaudi** famiglia Feltrinelli

filosofia **garzanti** graphic novel guarda il

mulino **Italia** Laterza letteratura Letteratura straniera

longanesi marsilio matteo chiavarone milano

minimum fax **mondadori** Musica Napoli

narrativa straniera Neri Pozza **Newton**

Compton noir piemme **poesia** Politica

religione **rizzoli** roma **romanzo** Sellerio sperling
& kupfer Stati Uniti Storia e politica thriller

RECENSIONI

✉ Mailing list

Lascia un commento

 Nome (richiesto)

 Mail (non sarà pubblicata)

 Sito

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.